

DAL REGNO DELLE DUE SICILIE A OGGI

PACECO
SINDACI 1820-1860

Un elenco di nomi, cognomi, date, a volte difficili da ritrovare, non l'avrei mai scritto, se non fosse necessario a codificare gli eventi che hanno determinato la storia amministrativa di questa città che dichiariamo spesso di amare, pur essendo consapevoli del travolgimento attuale cui assistiamo apparentemente impotenti, senza una carta d'identità che ci leghi come un tempo alle mura ed alle rocche scomparse, alle tegole tante volte decantate delle vecchie case contadine. Gli elenchi sanno di lapidi della civiltà romana, sanno di cimiteri, lasciano un vuoto che non è difficile colmare, perchè sanno di contabilità arida.

Spesso ci siamo domandati chi è stato il primo sindaco, quando iniziò il comune a funzionare in chiave moderna e non più feudale, dove era collocato il palazzo degli uffici, e la storia vera si nasconde dietro le leggende metropolitane come si suol dire oggi.

Questo elenco ragionato dice tutto e niente, perchè non entra a fondo nelle stanze della storia, tuttavia anch'esso è necessario ed è stato compiuto nell'anno della celebrazione del quadricentenario della fondazione di Paceco. L'elenco fa parte di un enorme "file" di oltre mille pagine, che nessuno pubblicherà mai, come di tante altre cose che da 40 anni lo scrivente accumula come in un granaio, in una biblioteca immaginaria per dirla alla Margherita Yourcenar.

Non sono riuscito ad eliminare totalmente le notizie dall'elenco compiuto, per non aver dimenticato l'esercizio del giornalismo che aveva entusiasmato i primi anni della mia giovinezza.

Non sono riuscito a dimenticare le prime vittime del potere centrale del nuovo stato unitario, che non avevano accolto con piacere, nel 1861, la leva obbligatoria che avrebbe strappato alle famiglie ed alla terra i giovani contadini del mio paese. Essi portano i nomi che nessuna lapide ricorda, del sacerdote arciprete Nicolò De Luca che "non si mostrò per niente amico del governo", di Onofrio De Luca, il giovane notaio "delegato provvisorio di pubblica sicurezza" (sarebbe stato sindaco onorevolmente elogiato in consiglio nel tempo del colera dal 1867 al

1870) ed infine Giuseppe Majali, primo sindaco dopo l'Unità che sarebbe stato destituito nell'ottobre del 1861 dal governatore Lanza.

Alla rivolta antileva dell'ottobre 1861 sarebbe seguito un processo con conseguenze gravissime che è giusto esaminare in altra opportunità di scrittura.

L'elenco nasconde per il momento le partigianerie, le camerille come si diceva un tempo, nasconde i motivi di odio politico perchè fu arrestato l'agronomo sindaco Barbata, nasconde i motivi perchè fu inviato a domicilio coatto il sindaco radicale Vincenzo D'Antoni, di cui per il momento si sconosce la data ed il luogo di morte. Il radicale D'Antoni, cugino del farmacista Vincenzo Curatolo, primo diffusore delle idee socialiste a Trapani e Paceco, martire dei Fasci Siciliani e consigliere provinciale di questa città.

L'elenco nasconde anche i tanti consiglieri comunali che dedicarono la loro vita al paese e di cui l'economia dell'intervento non ci consente di illuminare, per essi citeremo soltanto Giuseppe Drago di Ferro dell'Unione dei Partiti Popolari, durante il periodo di Antonio Catalano, unico sindaco scomparso durante l'esercizio del mandato, ed il cooperatore Giacomo Spadola, fondatore della prima cooperativa agricola insieme a Pietro Grammatico, protagonista della vita politica della città nel novocento.

A Giuseppe Drago di Ferro è stata riconsacrata l'Aula Consiliare, con la ricollocazione della lapide di lavagna nera che lo ricordava ai cittadini e che il fascismo aveva tolto come simbolo di oscuri tempi che occorreva dimenticare.

Il periodo del ventennio è stato una continua sopraffazione nei confronti del paese, la cui unica colpa era di essere un paese democraticamente avanzato, all'insegna della cooperazione e delle idee.

La vita amministrativa sotto i podestà Gervasi e Blunda, anch'essi vittime del Fascismo, richiederebbe un intero volume, ma già qualcosa è stato detto nel mio saggio "L'autonomia perduta e ritrovata".

La vita repubblicana, dopo la ricostituzione del Comune nel 1946, è stata apparentemente più semplice e tollerante, all'insegna della divisione cencelliana del potere. Nasconde anch'essa fatti oscuri e trasversali, divisioni e atrocità che soltanto uno studio attento dello storico può rivelare a chi è assetato di conoscenza e di amore per il paese.

All'alba del 2008, anno cruciale in cui si dovranno svolgere le nuo-

ve elezioni amministrative, l'augurio migliore per il paese è quello di ritrovare un Sindaco che abbia una capacità progettuale intensa ed una conoscenza giuridica notevole, in pratica memoria ed immaginazione, per fare uscire dal sonnolente oblio il paese solare di antica civiltà contadina che vuole non ritrovare la sua identità perduta nell'omologazione del mondo odierno, ma trovare una nuova collocazione nel mediterraneo di oggi, nel rispetto delle tradizioni e della cultura del passato.

Il Decurionato cominciò a funzionare in adempimento delle istruzioni emanate dall'art. 108 del Regio Decreto 11 ottobre 1817.

1817 - 1819	Giuseppe Savalli Borgese - Possidente (Paceco 1775 - 1830)
1820 - 1821	Giuseppe Martorana (Xitta 1765 - Paceco 1845)
1821 - 1826	Raimondo Inglese Civile - Possidente (Paceco 1796 - Trapani 1864)
1827 - 1828	Luigi Russo Possidente (Paceco 1784 - ?)
1828 - 1830	Giuseppe Martorana Borgese - Possidente (Xitta 1765 - Paceco 1845)
1831 - 1833	Mario Pellegrino Possidente (Paceco 1781 - 1857)
1834 - 1836	Giuseppe De Luca Farmacista (Paceco 1809 - 1878)
1837 - 1839	Raimondo Inglese Civile - Possidente (Paceco 1796 - Trapani 1864)
1840 - 1842	Pietro Cavarretta Borgese - Civile (Paceco 1787 - 1847)
1843 - 1845	Alberto Basiricò Possidente (Paceco 1805 - 1855)
1846 - 1848	Bartolomeo Badalucco Farmacista (Trapani 1782 - Paceco 1853)

Sindaco per il triennio 1846-48, rimase in carica fino alla fine del mese di marzo del 1848, allorquando si costituì a Paceco il Comitato rivoluzionario che amministrerà il paese. Badalucco farà parte del Comitato come componente e successivamente a metà del mese di giugno sarà elet-

to Presidente del Magistrato Municipale dal governo siciliano, con un intervallo soltanto agli inizi del 1849 in cui venne eletto il notaio Antonino Auteri. Si presume che già prima del 1849 il Badalucco avesse lasciato il Comitato e che allorquando avvenne la restaurazione, ottenne di nuovo la carica di Sindaco.

1849 **Antonino Auteri**
Presidente del Magistrato Municipale
Notaio (Paceco 1818 - ?)

Dal mese di gennaio fino alla prima decade di giugno. Nel contempo avviene la restaurazione borbonica e dal 13 giugno il farmacista Bartolomeo Badalucco ritorna ad essere Sindaco.

1849 - 1850 **Bartolomeo Badalucco**
(dal 13 giugno 1849 al marzo 1850)
Farmacista (Trapani 1782 - Paceco 1853)

1850 - 1852 **Gaetano Marrone**
(dal 31 marzo 1850)
Possidente (Salemi 1818 - Trapani 1874)

1853 - 1857 **Giuseppe De Luca**
Farmacista (Paceco 1809 - 1878)

1858 **Gaetano Marrone** (dal 21 gennaio)
Possidente (Salemi 1818 - Trapani 1874)

1859 - 1860 **Francesco Alestra**
(dal mese di gennaio 1859 fino all'11 maggio 1860)

1860 **Onofrio De Luca**
Governatore di Paceco
Notaio (Paceco 1828 - 1891)

Dal 12 maggio fino al 24 giugno, data in cui si riunisce nuovamente il Consiglio civico della città, all'avvento dell'Unità d'Italia, e viene eletto presidente Don Vito Majali, Ricevitore dei rami e diritti diversi.

1860 **Vito Majali**
Presidente del Consiglio Civico
Ricevitore dei Rami e Diritti diversi e dopo l'Unità
d'Italia, Ricevitore del registro.
(Paceco 1818 - Trapani 1874)

Il giorno 24 giugno 1860 si riunisce per la prima volta il nuovo Consiglio Civico postunitario, su disposizione di un Ufficio del sig. Governatore del Distretto di Trapani datato 18 giugno e di n. 139.

Giuseppe Majali

Possidente (Paceco 1818 – 1893)

Presidente del Municipio o del Magistrato Municipale, (fratello di Don Vito) dal mese di luglio.

REGNO D'ITALIA

1861-1946

Sindaci, Regi Delegati, Commissari Prefettizi

1861

Giuseppe Majali

Sindaco e Presidente del Municipio.

Il 1° marzo con decreto pubblicato sul Giornale Ufficiale il Luogotenente Generale nominò Sindaco di Paceco, Giuseppe Majali.

Dal 10 marzo 1861 inizia una vera legislatura politica comunale con il Sindaco Don Giuseppe Majali che non riveste più la carica provvisoria di Presidente del Municipio o del Magistrato Municipale. Cessa anche la carica di Presidente del Consiglio Civico. I nuovi consiglieri sono 20.

Per i disordini avvenuti il 13 ottobre in Paceco, in occasione della Predica disposta per la Leva, il Governatore della Provincia, Lanza, sospese il delegato provvisorio di pubblica sicurezza Onofrio de Luca ed ammonì l'Arciprete Sac. Nicolò de Luca. Il 27 ottobre il Lanza comunicò al Luogotenente di avere destituito il Sindaco di Paceco, Giuseppe Majali.

Dal 1° novembre presiede il Consiglio, come Sindaco funzionante, il signor Pietro Spagnolo.

1862

Pietro Spagnolo

Possidente (Paceco 1825 – 1902)

(fino al 12 novembre)

1862 – 1863

Giacinto Quaglia

Regio delegato straordinario

(dal 14.11.1862 al 29.1.1863)

- 1863 – 1867 Dal 1° febbraio 1863 al 15 giugno 1867
si alternano come Assessori funzionanti da Sindaci:
- **Gaetano Marrone** (Salemi 1818 – Trapani 1874)
- **Onofrio Notar De Luca** (Paceco 1828 – 1891)
- **Onofrio Dott. De Luca** (medico chirurgo)
- **Gaspere Novara** (Paceco 1843 – 1928)
- **Giuseppe Majali** (Paceco 1818 – 1893)
- **Giuseppe Auteri** (Paceco 1808 – 1891)
- 1867 – 1870 **Onofrio De Luca**
Notaio (Paceco 1828 – 1891)
(dal 14.8.1867 all'11 febbraio 1870)
- 1870 – 1873 **Giuseppe Auteri**
Civile – Possidente (Paceco 1808 – 1891)
(dal 3.4.1870 al 7 gennaio 1873)
- 1873 – 1876 **Giuseppe Majali**
Possidente (Paceco 1818 – 1893)
(dal 2.2.1873 al 5 agosto 1876)
- 1876 – 1882 **Giovanni Fontana**
Farmacista (Paceco 1836 – Trapani 1926)
(dal 29 ottobre 1876 al 10 ottobre 1882)
- 1882 – 1885 **Giuseppe Auteri**
Civile – Possidente (Paceco 1808 – 1891)
(dal 28.10.1882 al 20 gennaio 1885)
- 1885 – 1888 **Leonardo Barbata**
Ingegnere Agronomo (Trapani 1858 – Paceco 1929)
(dal 28.3.1885 al 29 aprile 1888)
- 1888 **Vitaliano Severini**
Regio Delegato Straordinario
(dal 30 luglio 1888 al 29 ottobre 1888)

Il nuovo Consiglio comunale s'insedia presieduto dal Regio Delegato Straordinario Vitaliano Severini, il quale ha retto per tre mesi l'amministrazione comunale per conto del Governo che aveva sciolto il vecchio consesso diretto dall'agronomo Barbata. La reggenza temporanea era iniziata il 30 luglio 1888.

- 1888 – 1893 **Vincenzo D'Antoni**
Civile – Possidente (Paceco 1857 – ?)

Il Consiglio precedente è stato sciolto. Il Sindaco, l'agronomo Barbata è stato arrestato e si trova in carcere, il governo ha inviato il regio delegato straordinario Vitaliano Severini, il quale ha retto il Comune dal 30 luglio fino alla fine di ottobre. Poi ci sono state le elezioni. Il nuovo Consiglio nella sua prima seduta ordinaria, dopo lo scioglimento, si riunisce sotto la presidenza del radicale D'Antoni. (Dal 18.11.1888 all'8 settembre 1893).

1893 - 1895

Si alternano quattro assessori funzionanti da Sindaci:

Giuseppe Bellomo

Agricoltore (Monte San Giuliano - Paceco 1920)
(dal 29.9.1893 al 31 dicembre 1893)

Ignazio Alcamo

Agricoltore - Possidente (Paceco 1861 - 1904)
(dal 7.1.1894 all'ottobre 1894)

Giuseppe Bellomo

Agricoltore (Monte San Giuliano 1835 - Paceco 1920)
(dal 7 ottobre 1894 al 4 agosto 1895)

Michele Laudicina

Sensale (Pantelleria 1859 - Paceco 1942)
(dal 15.9.1895 all'ottobre 1895)

1895 - 1902

Ignazio Alcamo

Agricoltore - Possidente (Paceco 1861 - 1904)
(dal 22 ottobre 1895)

1902 - 1903

Salvatore Anelli

Agricoltore - Possidente
(Paceco 1860 - Trapani 1936)
(dal 19 ottobre 1902 all'8 marzo 1903)

Il Consiglio, in data 19 ottobre 1902, lo aveva eletto Sindaco per il triennio 1902-1905, con 10 suffragi favorevoli, uno in più dell'avversario Giacomo Spadola che ottenne voti 9.

1903

Emanuele Patti - Regio Commissario

(fino alla data del 3 maggio 1903 presiede l'Amministrazione il Regio Commissario Emanuele Patti il quale convoca il nuovo Consiglio a quella data in adunanza straordinaria e, dopo una relazione sulla sua attività, proclama i nuovi consiglieri eletti)

- 1903 – 1906 **Salvatore Anelli**
Agricoltore – Possidente
(Paceco 1860 – Trapani 1936)
- 1906 – 1909 **Antonio Catalano**
Agricoltore (Paceco 1872 – 1909)
(fino alla seduta del 7 febbraio 1899, alla successiva del 25 aprile è assente per malattia, muore il 18 agosto 1909)
- 1909 – 1914 **Mario Errante**
Fabbro-ferraio (Paceco 1843 – 1914)
(eletto il 5 settembre, alle ore 12.00, rimane in carica fino al 30 agosto 1914)
- 1914 – 1920 **Giuseppe De Luca**
Notaio (Paceco 1863 – 1938)
(eletto il 30 agosto alle ore 12.00 con voti 15/20 e rimasto in carica fino al 4 luglio 1920)
- 1920 **Giovanni Guaiana**
Ragioniere – Commissario Prefettizio
(dal 24.7.1920 al 16.10.1920)
- 1921 – 1923 **Pietro Grammatico**
Cooperatore (Trapani 1885 – Paceco 1967)
(eletto il 17 ottobre, alle ore 11.00 rimane in carica fino al 9 dicembre 1923)
- 1923 – 1925 **Giovanni Ala**
Ragioniere – Cavaliere – Commissario Prefettizio
(dal 15 dicembre 1923 fino al 4 marzo 1925)
- 1925 – 1927 **Matteo Gervasi**
Possidente (Paceco 1874 – 1952)
Commissario Prefettizio
(dal 14 marzo 1925 fino al 23 aprile 1927)
- 1927 **Giovanni Floridia**
Professore – Commissario Prefettizio
(dal 4 giugno 1927 fino al 10 ottobre 1927)
- 1927 – 1928 **Giovanni Blunda**
Farmacista (Paceco 1896 – 1979)
Commissario Prefettizio
(dal 2 novembre 1927)
- 1929 **Giovanni Blunda**
Farmacista – Podestà
(dal 9 febbraio 1929 fino al 30 dicembre 1929)

- 1930
Salvatore Stalteri
 Cavaliere – Commissario Prefettizio
 (dall'8 febbraio 1930 fino al 21 febbraio 1930)
- 1930 – 1931
Giuseppe Mazza
 Colonnello – Commendatore della Corona
 Commissario Prefettizio
 (dal 22 febbraio 1930 fino al 10 febbraio 1931)
- 1931
Vincenzo Gallina
 Ragioniere – Commissario Prefettizio
 (dal 28.2.1931 fino al 29 giugno 1931)
- 1931 – 1934
Francesco Barbera
 Capitano della Milizia Territoriale – Cavaliere
 Commissario Prefettizio
 (dal 4.7.1931 fino al 29 giugno 1934)
- 1934 – 1937
Francesco Barbera
 Capitano della Milizia Territoriale – Cavaliere
 Podestà
 (dal 30.6.1934 fino al dicembre 1937)
- 1937
Francesco Cigliese
 Dottore – Commissario Prefettizio
- 1938
Francesco De Felice
 Dottore – Consigliere di Prefettura
 Commissario Prefettizio (dal 9 gennaio al 30 aprile)
- 1938
Salvatore Stalteri
 Cavaliere – Commissario Prefettizio
 (maggio – luglio)
- 1938
Francesco De Felice
 Dottore – Consigliere di Prefettura
 Commissario Prefettizio
 (dal 1° agosto fino al 31 agosto)
- 1938 (8 agosto)
 Decreto reale n. 1329 con il quale il Comune di Pa-
 cecco venne aggregato alla Città di Trapani (G.U. n.
 202 del 5 settembre 1938).
- 1938
Domenico Piacentino
 Commendatore – Podestà di Trapani
 Commissario Prefettizio
 (dal 6 al 16 settembre)

- 1938 – 1940 **Rocco Ricevuto**
Cavaliere – Ingegnere – Vice Podestà di Trapani
Delegato Podestarile
(16 settembre 1938 – agosto 1940)
- 1940 – 1943 **Enrico Fardella** - Conte di Torrearsa
Delegato Podestarile (Trapani 1876 – 1972)
(dal 12 agosto 1940 al febbraio 1943)
- 1943 **Gaetano Di Lorenzo**
Cavaliere – Delegato Podestarile
(23.2.43-15.4.43)
- 1943 **Salvatore Asta**
Geometra – Delegato Podestarile
(Paceco 1885 – Trapani 1972)
(16.4.43 – 24.8.43)
- 1943 **Pietro Grammatico**
Cooperatore -- Delegato Municipale
(dal 25 agosto)
- 1945 Con Decreto legisl. Luogotenenziale n. 866 del
22.12.1945 (G.U. n. 32 del 7.2.1946) Paceco venne
nuovamente ricostituito in Comune.
- 1946 **Pietro Grammatico**
Cooperatore – Commissario Prefettizio
(dal 22 marzo)

REPUBBLICA ITALIANA

1946 – 2007

Sindaci, Commissari Regionali

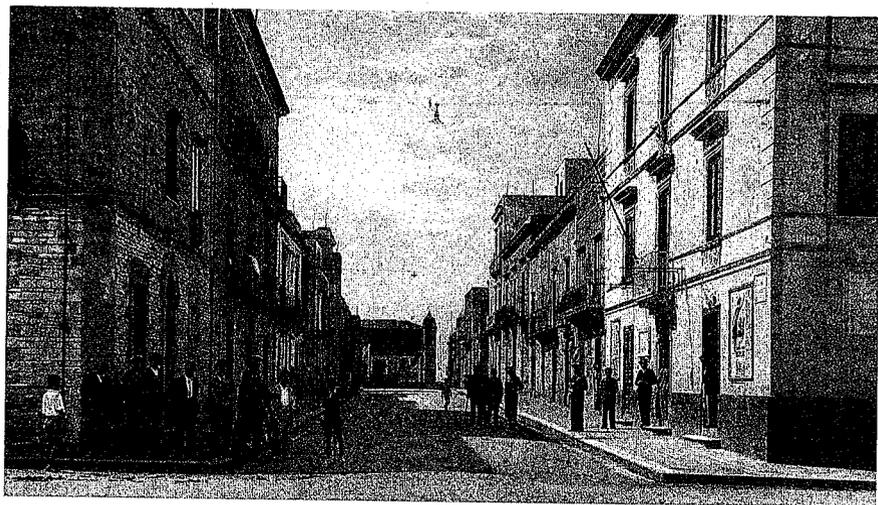
- 1946 – 1957 **Pietro Grammatico**
Cooperatore – (Trapani 1885 – Paceco 1967)
Sindaco, Deputato e Senatore della Repubblica
(dal 10 novembre 1946 al 29 giugno 1957)
- 1957 – 1958 **Antonino Valenti**
Commerciante (Paceco 1897 – 1974)
(dal 30.6.1957 al 9.8.1958)
- 1958 – 1960 **Pietro Grammatico**
Cooperatore – (Trapani 1885 – Paceco 1967)

- Sindaco, Deputato e Senatore della Repubblica
(dal 10.8.1958 al 24.11.1960)
- 1960 – 1968 **Giuseppe Catalano**
(Paceco 1913 – 1979)
Avvocato
(dal 25.11.1960 - 24.3.1968)
- 1968 – 1970 **Leonardo Novara**
Avvocato
(dal 25.03.1968 al 24.07.1970)
- 1970 – 1971 **Giuseppe Catalano**
(Paceco 1913 – 1979)
Avvocato
(dal 25.07.1970 al 3.5.1972)
- 1972 – 1973 **Leonardo Novara**
Avvocato
(dal 4.5.1972 al 13.3.1973)
- 1973 – 1974 **Giuseppe Catalano**
(Paceco 1913 – 1979)
Avvocato – Presidente Camera di Commercio
(dal 14.3.1973 al 15.11.1974)
- 1974 – 1975 **Salvatore Rondello**
Dottore in Economia e Commercio
(dal 16.11.1974 al 30.7.1975)
- 1975 **Pietro Paesano**
Ragioniere – Direttore Cassa Rurale
(dal 31.7.1975 al 4.12.1975)
- 1975 – 1979 **Giuseppe Catalano**
(Paceco 1913 – 1979)
Avvocato – Presidente Camera di Commercio
(dal 5.12.1975 al 24.1.1979)
- 1979 **Domenico Mura**
Geometra – Bancario
(dal 25.1.1979 al 10.3.1979)
- 1979 – 1980 **Antonino Plaja**
Capitano l.c. – Dipendente pubblico
(dall'11.3.1979 al 12.9.1980)

- 1980 **Carmelo Fodale**
Dottore in Filosofia – Docente
(dal 13.9.1980 al 4.11. 1980)
- 1980 – 1981 **Giuseppe D'Angelo**
Bancario
(dal 5.11.1980 al 13.12.1981)
- 1981 – 1984 **Antonino Basiricò**
Dottore in Giurisprudenza – Docente
(dal 14.12.1981 al 29.1.1984)
- 1984 – 1985 **Giuseppe Novara**
Dottore in Scienze Politiche – Bancario
(dal 30.01.1984 al 7.7.1985)
- 1985 – 1986 **Vincenzo Ruggirello**
Dottore in Scienze Politiche – Funzionario pubblico
(dall' 8.7.1985 al 2.10.1986)
- 1986 – 1987 **Vito Valenti**
Medico Chirurgo (Paceco 1944 – 1994)
(dal 3.10.1986 al 16.7.1987)
- 1987 – 1990 **Giuseppe Novara**
Dottore in Scienze Politiche – Bancario
(dal 17.7.1987 al 27.7.1990)
- 1990 – 1991 **Antonino Mancuso**
Ragioniere – Funzionario di banca
(dal 28.7.1990 all'11.4.1991)
- 1991 – 1992 **Carmelo Fodale**
Dottore in Filosofia – Docente
(dal 12.4.1991 al 22.1.1992)
- 1992 **Antonino Mancuso**
Ragioniere – Funzionario di banca
(dal 23.1.1992 al 14.7.1992)
- 1992 – 1993 **Antonino Basiricò**
Dottore in Giurisprudenza – Docente
(dal 15.7.1992 al 24.6.1993)
- 1993 – 1994 **Carlo Scaduto**
Dottore in Lettere – Docente
(dal 25.6.1993 al 14.3.1994)
- 1994 **Giovanni Di Cara**
Dirigente regionale – Commissario regionale
(30.03.1994 – Aprile 1994)

- 1994 **Lino Buscemi**
Avvocato – Commissario regionale
(Aprile – Giugno 1994)
- 1994 – 1998 **Antonio Pellegrino**
Dottore in Scienze Agrarie – Docente
(1994 – 1998)
- 1998 – 2003 **Giuseppe Novara**
Dottore in Scienze Politiche – Funzionario di banca
(1998 – 2003)
- 2003 – 2007 **Antonino Plaja**
Capitano l.c. – Funzionario postale
(2003 – marzo 2007)
- 2007 **Vincenzo Ajello**
Dirigente regionale – Commissario regionale
(dal giugno 2007)

ALBERTO BARBATA



*Paceco - cartolina (1938)
Palazzo comunale - via XXVIII ottobre (oggi via G. Amendola)
coll. priv. A. Barbata*